

## Il contributo di Leader mobilitare il potenziale endogeno: quali priorità per il LEADER 2014-2020

Slide a cura di: Raffaella Di Napoli, Massimo Di Rienzo  
Rete Rurale Nazionale – Task Force Leader



## Opportunità

**I Regolamenti assegnano un ruolo trasversale al CLLD/Leader per tutte le priorità**

## Minaccia

**I Reg. assegnano un ruolo strategico al CLLD/Leader per la priorità 9.**

### Criticità

- *delinea un quadro «complicato» di incroci possibili fra priorità del QCS, Priorità dei fondi, misure/ investimenti e azioni*

### Criticità

- *le misure previste coprono solo alcuni temi «strategici» per lo sviluppo locale delle aree rurali;*
- *alcune attività/azioni fino ad ora presidiate dai GAL vengono fortemente limitate;*

### Domande

- *Priorità o temi per i GAL? (integrazione e multisettorialità)*
- *Come si declinano in relazione ai differenti contesti locali?*
- *Quali margini di manovra per i GAL? Quali misure/ investimenti oltre i Regolamenti (Azioni specifiche CLLD/Leader)? (innovazione)*



- Ricerca, sviluppo tecn., Innovazione
- 2. Informazione e tecn. Comunicaz.
- 3. Competitività nell'economia, nell'agricoltura e pesca
- 7. Sostenibilità di infrastr. e trasporti
- 8. Occupazione e mobilità del lavoro

I Lavoro,  
competitività  
dei sistemi  
produttivi e  
innovazione

- 4. Basse emissioni di carbonio
- 5. Adattamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi
- 6. Efficienza delle risorse ambientali

II  
Valorizzazione  
gestione e  
tutela  
dell'ambiente

- 8. Occupazione e mobilità del lavoro
- Qualità della vita e inclusione sociale

III Qualità  
della vita e  
inclusione  
sociale

- 10. Educazione, abilità lifelong learning

IV Istruzione,  
formazione e  
competenze



# Il Leader nei PSR 2014-2020 – 17 aprile 2013

INEA (sala Cinema , via nomentana 41, Roma)



AMBITI TEMATICI	VISIONE 2020 (RISULTATI RAGGIUNTI)	CONDIZIONI CHIAVE PER UN'ATTUAZIONE EFFICACE (2014 – 2020)	CARATTERISTICHE DEI PSL E DELLE MISURE E AZIONI
I. Lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione			
II Valoriz. gestione e tutela dell'ambiente			
III Qualità della vita e inclusione sociale			
IV Istruzione, competenze, capacity building			



## Il contributo di Leader nel migliorare la governance locale: quale ruolo e quali compiti per i GAL

Slide a cura di: Raffaella Di Napoli, Massimo Di Rienzo  
Rete Rurale Nazionale – Task Force Leader



Quale organizzazione e quali competenze devono possedere i GAL per un'efficace ed efficiente gestione delle strategie locali? Qual è dotazione di risorse finanziarie minima per la gestione del GAL e come individuarla?

Come una Regione può valutare la struttura del GAL e come il GAL stesso può autovalutare se possiede tutte le competenze (interne e esterne) necessarie alla gestione del PSL?

Quale organizzazione e quali competenze deve possedere una Regione per un'efficace ed efficiente gestione delle strategie locali?



	Compiti definiti dal quadro regolativo regionale	Compiti dei GAL		
		2007-2013	2014-2020	
Elaborazione PSL	Impostazione generale del programma delle attività e budget	-	Si	
	Rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare ed attuare interventi	-	Si	
	Possibilità di scegliere l'area di intervento	<b>11</b> In 10 PSR la definizione delle aree è stata vincolata ad altre perimetrazioni e/o le zone sono state preventivamente individuate dalla Regioni		
	Possibilità di scegliere la composizione del partenariato	<b>10</b> In 4 PSR era prevista obbligatoriamente la presenza di determinate categorie di soggetti; in altri 7 veniva premiata fortemente la presenza di alcuni soggetti		
	Possibilità di scegliere le misure/azioni del PSL	?		
Attuazione del PSL	Coordinamento delle attività di animazione e comunicazione del Piano	<b>21</b> In alcune Regioni il cronogramma delle attività è stato subordinato alla predisposizione dei bandi da parte delle Regioni		
	Elaborazione dei Bandi dei GAL	<b>11</b>	Si	
	Scelta criteri di selezione dei beneficiari dei PSL	<b>10</b>	Si	
	Rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare ed attuare interventi		Si	
	Selezione, formazione e approv. Graduatorie beneficiari	<b>8</b> Ricezione delle domande di aiuto <b>7</b> Approvaz. Graduatorie e formazione elenchi benef.	Si SI	
	Ricezione e approvazione delle domande di pagamento	<b>2</b> Ricezione <b>13</b> Controlli amminis. e tecnici <b>3</b> Controlli in Loco		
	Attività di monitoraggio e valutazioni		<b>21</b> Monitoraggio	Si
			<b>1</b> Valutazione	Si



I°

## Analisi del quadro Regolativo

definito a livello regionale  
per definire il ruolo, le  
funzioni e i compiti dei GAL

(Leaderability 2010-2011)

II°

## Codifica dei compiti dei GAL

per avviare e gestire le  
strategie di sviluppo locale

(Laboratori "Lo start-up dei GAL" -  
Regioni diverse 2009-2010-2011)

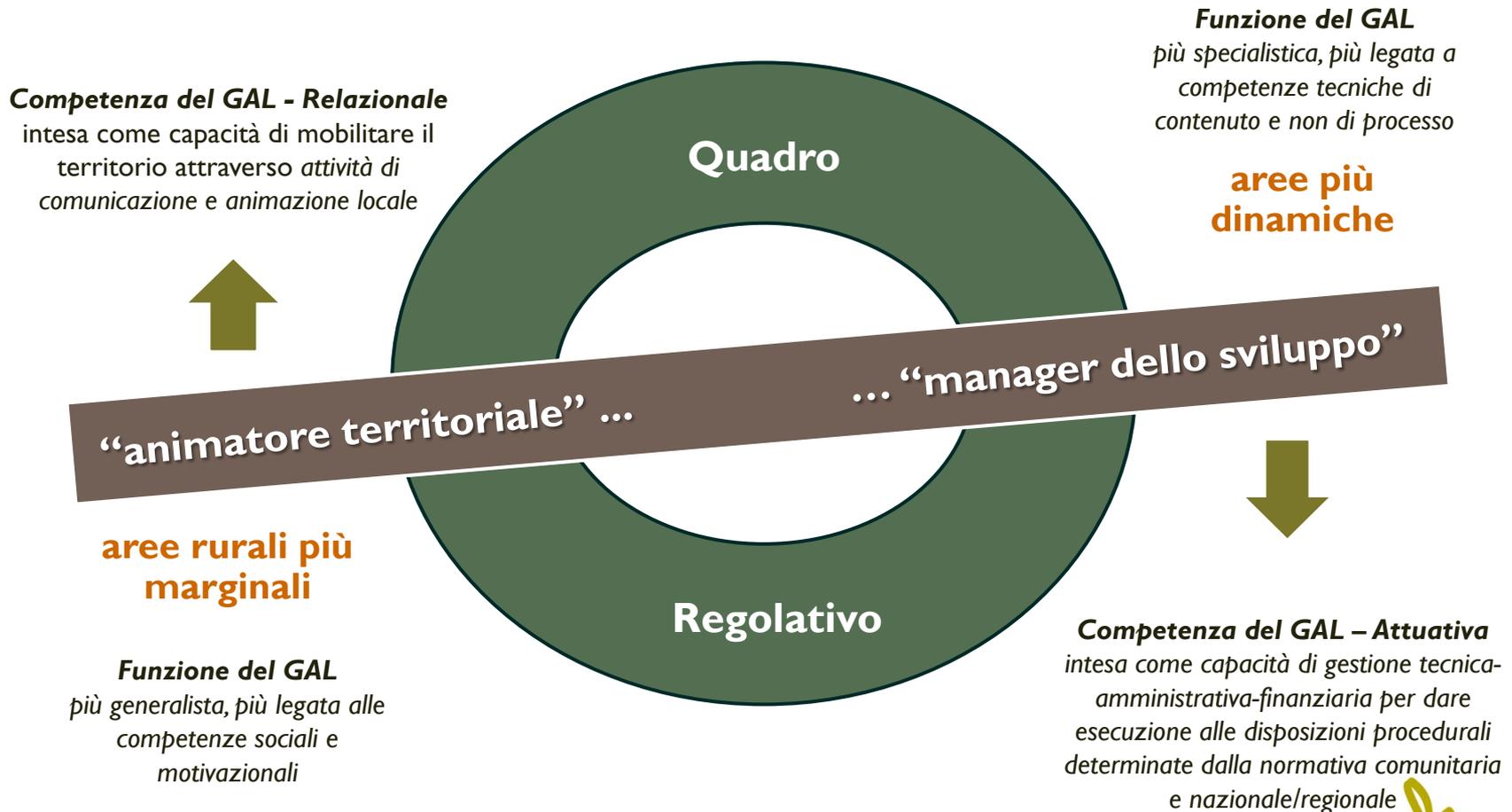
III°

## Analisi delle strutture dei GAL

come i GAL si sono  
organizzati, quali criticità  
hanno incontrato

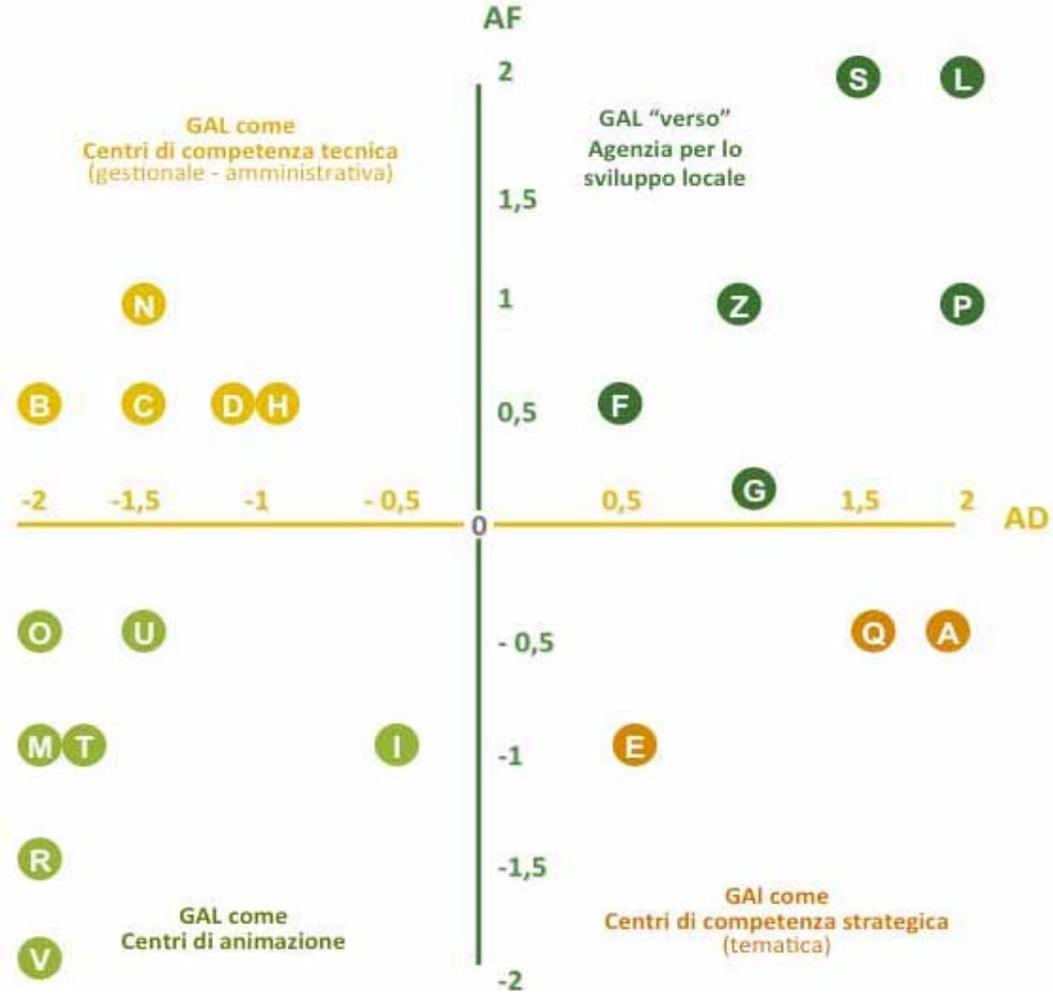
(Questionario 2012 - 87 GAL)





# Il Leader nei PSR 2014-2020 – 17 aprile 2013

INEA (sala Cinema , via nomentana 41, Roma)





Compiti definiti dal quadro regolativo regionale		Funzione del GAL in relazione all'autonomia nello svolgimento dei compiti			
		Verso Ag. di Sviluppo	Centro di gestione tecnica	Centro di competenza tematica	Centro di diffusione info
<b>Elaborazione PSL</b>	Impostazione generale del programma delle attività e budget	***	*	**	*
	Possibilità di scegliere l'area di intervento	***	*	**	*
	Possibilità di scegliere la composizione del partenariato	***	*	***	*
	Possibilità di scegliere le misure/azioni del PSL	***	*	***	*
<b>Attuazione del PSL</b>	Coordinamento delle attività di comunicazione del Piano	***	**	**	***
	Elaborazione dei Bandi dei GAL	***	***	**	*
	Scelta criteri di selezione dei beneficiari dei PSL	***	**	***	*
	Selezione, formazione e approv. Graduatorie beneficiari	***	***	**	*
	Animazione ed assistenza tecnica all'attuazione delle azioni	***	**	**	***
	Ricezione e approvazione delle domande di pagamento	***	***	**	*

# Il Leader nei PSR 2014-2020 – 17 aprile 2013

INEA (sala Cinema , via nomentana 41, Roma)



	Compiti	Attività	Figura GAL	n. Risorse umane GAL (media)	Tempo lavoro (media n. mesi)	% GAL che ricorrono a collab. occasionali
	Coordinamento del Piano		CP	1	7,3	
	Segreteria		RS	0,5	7	
Sfera relazionale	Attività di animazione, comunicazione e diffusione di informazioni sul GAL e sul PSL  Attività di animazione agli attori locali e ai beneficiari dei bandi	Sensibilizzazione, comunicazione, informazione	Staff Animazione	1,2	7	35
		Animazione per la progettazione locale				22
		Attività di accompagnamento ai beneficiari				12
Sfera applicativa	Gestione tecnica amministrativa del Piano	Elaborazione dei bandi e criteri di selezione dei beneficiari	Staff tecnico amm.	2,3	6	18
		Selezione e controlli dei progetti e formazione delle graduatorie				45
	Monitoraggio e valutazione	Controlli amministrativi e tecnici e in loco sui progetti				22
		Supporto tecnico ai beneficiari				36*
		Rendicontazione				0
		Monitoraggio e valutazione				4

Compiti definiti dal quadro regolativo	<b>Attività</b>	<b>Compiti (criticità rilevate) - GAL</b>
<b>Attività di animazione, comunicazione e diffusione di informazioni sul GAL e sul PSL</b>	Sensibilizzazione, comunicazione, informazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• modalità "troppo tradizionale" di diffusione delle informazioni e incontri sul territorio</li><li>• bassa attenzione da parte dei media locali sulle attività dei GAL</li><li>• difficoltà nel coinvolgimento dei potenziali beneficiari (nuovi GAL)</li><li>• fattore "tempo. E' trascorso troppo tempo dalla stesura dei PSL alla effettiva predisposizione dei bandi.</li></ul>
<b>Rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare ed attuare interventi</b>	Attività di accompagnament o ai beneficiari	<ul style="list-style-type: none"><li>• la mole di documentazione che viene richiesta per la presentazione della domanda di aiuto, spesso scoraggia il potenziale beneficiario al punto tale di rinunciare a presentare la domanda</li><li>• una certa delusione dei potenziali beneficiari sulla esigua dotazione finanziaria dei bandi</li></ul>

Gestione tecnica amministrativa del Piano	Elaborazione dei Bandi dei GAL	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i formati dei bandi regionali spesso risultano eccessivamente rigidi, complicati e in taluni casi non adeguati</li> <li>• difficoltà di tipo economico – finanziario (limitata autonomia finanziaria del GAL)</li> <li>• la struttura del GAL non ha l'esperienza necessaria a predisporre i bandi con relativi criteri di selezione</li> <li>• normativa di riferimento molto complessa e necessità di avere delle conoscenze tecniche e normative in molti settori economici (agricoltura, turismo, servizi sociali, ecc.) e riguardanti soggetti di ogni natura (enti pubblici, associazioni, imprese, persone fisiche, ecc.).</li> </ul>
	Scelta criteri di selezione dei beneficiari dei PSL	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fattore "tempo". Lungo periodo intercorso tra la definizione di tali criteri in sede di predisposizione del PSL e l'effettiva trasposizione degli stessi all'interno dei bandi e dalla difficoltà a tradurli in elementi oggettivi e verificabili</li> <li>• rigidità nelle procedure per modificare i criteri di selezione e per adattare gli stessi alle condizioni locali del contesto</li> <li>• tempi e mancanza di supporto tecnico da parte delle AdG. Mancanza di un sistema informatico adatto alle esigenze</li> </ul>
	Controlli amministrativi e tecnici e in loco sui progetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• difficoltà nel conoscere tutte le normative e particolarità dei vari settori</li> <li>• ritardi da parte del beneficiario nella chiusura dei progetti e nella integrazione della documentazione</li> <li>• difficoltà nel visionare i documenti richiesti ai beneficiari</li> </ul>
	Selezione, formazione e approv. graduatorie beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• funzionamento ed implementazione del sistema informativo</li> <li>• scarsa qualità dei progetti</li> </ul>
	Supporto tecnico ai beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• scollamento tra il GAL e i beneficiari (<i>Ad es. nei casi in cui l'attività di animazione del territorio e predisposizione dei bandi è di competenza del GAL, mentre la presentazione delle domande di aiuto, la valutazione delle stesse mediante l'istruttoria e la formazione delle graduatorie è di competenza dell'OP</i>)</li> <li>• insufficiente preparazione tecnica del personale per dare supporto ai beneficiari</li> </ul>
	Rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• procedura di controllo regionale troppo lunga</li> <li>• assenza di tempi certi nella chiusura dei controlli</li> <li>• assenza di un interlocutore capace di prendere decisioni certe e definite</li> <li>• assenza di confronto tra istruttori e GAL nella fase di controllo documentale</li> <li>• utilizzo di analogia procedura di controllo tra progetti integrati (GAL) e singolo intervento (Asse 1, 2, 3, del PSR)</li> </ul>

## Monitoraggio

- mancanza, ad oggi, di indicatori codificati, e troppo generici, poco applicati alle specifiche misure
- difficoltà di reperimento delle informazioni relative ai progetti in corso di esecuzione in quanto non a diretta disposizione del GAL

## Valutazione

- mancanza, ad oggi, di indicatori codificati, e troppo generici, poco applicati alle specifiche misure
- la valutazione del GAL è affidata a delle società incaricate dall'AdG. Spesso faticano ad entrare nelle specificità del Metodo LEADER

# Il Leader nei PSR 2014-2020 – 17 aprile 2013

INEA (sala Cinema , via nomentana 41, Roma)



Compiti definiti dal quadro regolativo	Attività	Compiti (criticità rilevate) - GAL
Attività di animazione, comunicazione e diffusione di informazioni sul GAL e sul PSL	Sensibilizzazione, comunicazione, informazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• modalità "troppo tradizionale" di diffusione delle informazioni e incontri sul territorio</li> <li>• bassa attenzione da parte dei media locali sulle attività dei GAL</li> <li>• difficoltà nel coinvolgimento dei potenziali beneficiari (nuovi GAL)</li> <li>• fattore "tempo". E' trascorso troppo tempo dalla stesura dei PSL alla effettiva predisposizione dei bandi.</li> </ul>
Rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare ed attuare interventi	Attività di accompagnamento ai beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la mole di documentazione che viene richiesta per la presentazione della domanda di aiuto, spesso scoraggia il potenziale beneficiario al punto tale di rinunciare a presentare la domanda</li> <li>• una certa delusione dei potenziali beneficiari sulla esigua dotazione finanziaria dei bandi</li> </ul>
Altro ?		<ul style="list-style-type: none"> <li>• difficile contesto economico generale, con conseguente grande titubanza da parte degli operatori privati a fare investimenti</li> </ul>
Gestione tecnica amministrativa del Piano	Elaborazione dei Bandi dei GAL	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i formati dei bandi regionali spesso risultano eccessivamente rigidi, complicati e in taluni casi non adeguati</li> <li>• difficoltà di tipo economico – finanziario (limitata autonomia finanziaria del GAL)</li> <li>• la struttura del GAL non ha l'esperienza necessaria a predisporre i bandi con relativi criteri di selezione</li> <li>• normativa di riferimento molto complessa e necessità di avere delle conoscenze tecniche e normative in molti settori economici (agricoltura, turismo, servizi sociali, ecc.) e riguardanti soggetti di ogni natura (enti pubblici, associazioni, imprese, persone fisiche, ecc.).</li> </ul>
	Scelta criteri di selezione dei beneficiari dei PSL	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fattore "tempo". Lungo periodo intercorso tra la definizione di tali criteri in sede di predisposizione del PSL e l'effettiva trasposizione degli stessi all'interno dei bandi e dalla difficoltà a tradurli in elementi oggettivi e verificabili</li> <li>• rigidità nelle procedure per modificare i criteri di selezione e per adattare gli stessi alle condizioni locali del contesto</li> <li>• tempi e mancanza di supporto tecnico da parte delle AdG. Mancanza di un sistema informatico adatto alle esigenze</li> </ul>
	Controlli amministrativi e tecnici e in loco sui progetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• difficoltà nel conoscere tutte le normative e particolarità dei vari settori</li> <li>• ritardi da parte del beneficiario nella chiusura dei progetti e nella integrazione della documentazione</li> <li>• difficoltà nel visionare i documenti richiesti ai beneficiari</li> </ul>
	Selezione, formazione e approv. graduatorie beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• funzionamento ed implementazione del sistema informativo</li> <li>• scarsa qualità dei progetti</li> </ul>
	Supporto tecnico ai beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• scollamento tra il GAL e i beneficiari (<i>Ad es. nei casi in cui l'attività di animazione del territorio e predisposizione dei bandi è di competenza del GAL, mentre la presentazione delle domande di aiuto, la valutazione delle stesse mediante l'istruttoria e la formazione delle graduatorie è di competenza dell'OP</i>)</li> <li>• insufficiente preparazione tecnica del personale per dare supporto ai beneficiari</li> </ul>
	Rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• procedura di controllo regionale troppo lunga</li> <li>• assenza di tempi certi nella chiusura dei controlli</li> <li>• assenza di un interlocutore capace di prendere decisioni certe e definite</li> <li>• assenza di confronto tra istruttori e GAL nella fase di controllo documentale</li> <li>• utilizzo di analogha procedura di controllo tra progetti integrati (GAL) e singolo intervento (Asse 1, 2, 3, del PSR)</li> </ul>
Attività di monitoraggio e valutazione	Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancanza, ad oggi, di indicatori codificati, e troppo generici, poco applicati alle specifiche misure</li> <li>• difficoltà di reperimento delle informazioni relative ai progetti in corso di esecuzione in quanto non a diretta disposizione del GAL</li> </ul>
	Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancanza, ad oggi, di indicatori codificati, e troppo generici, poco applicati alle specifiche misure</li> <li>• la valutazione del GAL è affidata a delle società incaricate dall'AdG. Spesso faticano ad entrare nelle specificità del Metodo LEADER</li> </ul>
Altro?		



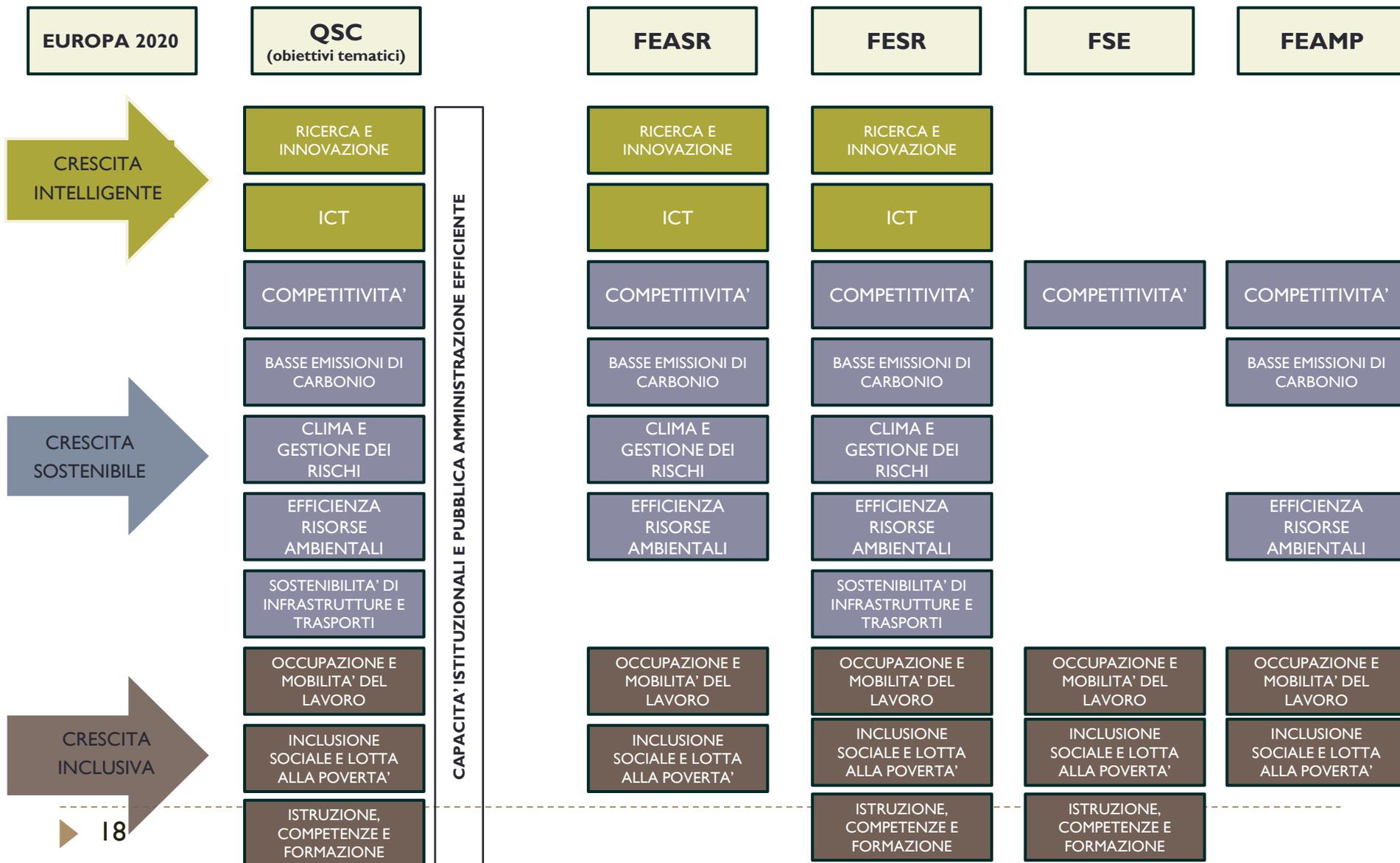
# Il Leader nei PSR 2014-2020 – 17 aprile 2013

INEA (sala Cinema , via nomentana 41, Roma)



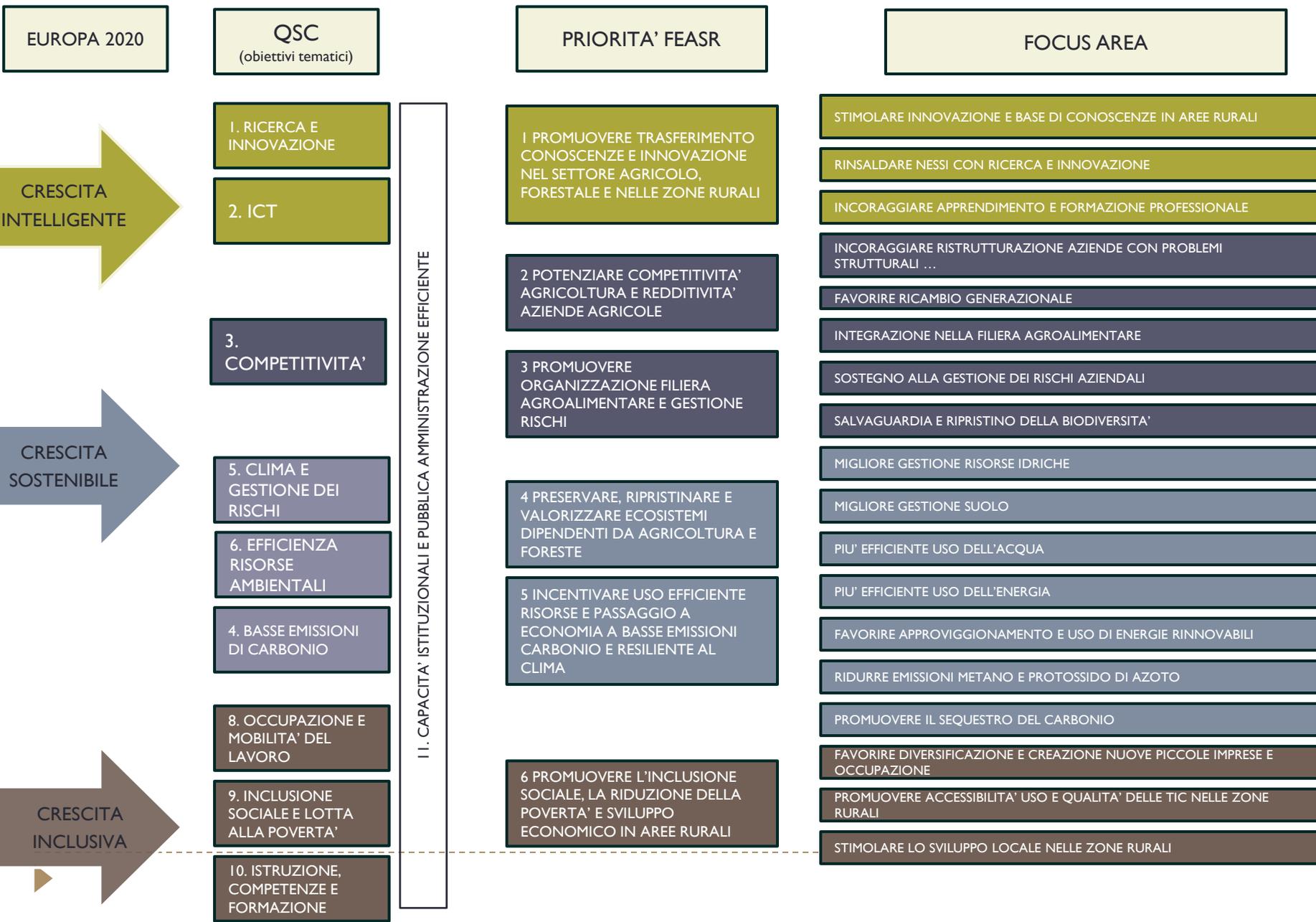
	Compiti definiti dal quadro regolativo	Attività	Compiti (criticità rilevate)		Strumenti			Quali competenze a livello regionale?	
			GAL	Regione	Start-up kit (nuovi gruppi)	Capacity Building (formazione e creazione di reti per l'elaborazione e attuazione SiSL)	Costi di gestione e animazione		
Elaborazione PSL	Impostazione generale del programma delle attività e budget	Animazione per la progettazione locale	Criticità dal punto di vista dei GAL	Criticità dal punto di vista della Regione					
	Attività di animazione, comunicazione e diffusione di informazioni sul GAL e sul PSL	Sensibilizzazione, comunicazione, informazione							
	Rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare ed attuare interventi	Attività di accompagnamento ai beneficiari							
	Altro ?								
Attuazione del PSL	Coordinamento delle attività di animazione e comunicazione del Piano								
	Gestione tecnica amministrativa del Piano	Elaborazione dei Bandi dei GAL							
		Scelta criteri di selezione dei beneficiari dei PSL							
		Rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare ed attuare interventi							
		Selezione, formazione e approv. Graduatorie beneficiari							
		Ricezione e approvazione delle domande di pagamento							
	Attività di monitoraggio e valutazione	Monitoraggio							
Valutazione									
Altro?									

## FONDI (QSC) – INTEGRAZIONE DEGLI OBIETTIVI TEMATICI



# Il Leader nei PSR 2014-2020 – 17 aprile 2013

INEA (sala Cinema , via nomentana 41, Roma)



I I. CAPACITA' ISTITUZIONALI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE

## FEASR

6) Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

*16) Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole*

*18) Investimenti in immobilizzazioni materiali*

*20) Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese*

*21) Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali*

*36) Cooperazione*

## FESR

Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà

*Investimenti nell'infrastruttura sanitaria e sociale che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali*

*Sostegno alla rigenerazione fisica ed economica delle comunità urbane e rurali sfavorite*

*Sostegno a imprese sociali*

## FSE

Promozione dell'occupazione e sostegno alla mobilità professionale

Investimento nell'istruzione, nelle competenze e nella formazione permanente

*Inclusione attiva*

*Integrazione delle comunità emarginate quali i rom*

*Lotta contro la discriminazione basata sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale*

*Migliore accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale*

*Promozione dell'economia sociale e delle imprese sociali*

*Strategie di sviluppo locale realizzate dalla collettività*

## 9. Combattere la povertà e promuovere l'inclusione sociale

## Il ruolo dei GAL

[COM(2011) 615, art. 30]

- ⇒ I GAL elaborano ed attuano le strategie di sviluppo locale
- ⇒ Non sono fornite ulteriori precisazioni: **gli Stati membri stabiliscono il ruolo dei Gruppi di Azione Locale** e delle autorità responsabili dell'esecuzione dei programmi per i compiti attuativi connessi alla strategia.

## Struttura dei GAL

[COM(2011) 615, art. 28.1]

- ⇒ Sono riproposte le norme dell'attuale periodo di programmazione, con una novità: a **livello decisionale**, né il settore pubblico, né un singolo gruppo di interesse, rappresenta più del 49% dei diritti di voto



## Compiti dei GAL [COM(2011) 615, art. 30]

- ➔ I GAL hanno il compito di rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare ed attuare interventi (**capacity building**).
- ➔ I GAL **scelgono i criteri** di selezione, **pubblicano** i bandi, **ricevono** le domande di aiuto e **valutano** i progetti, **selezionano** gli interventi e **fissano** l'importo del sostegno.

In particolare, adottano procedure di selezione **trasparenti e non discriminatorie**, che **evitino conflitti d'interessi** e garantiscano che **almeno il 50% dei voti** espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner **non pubblici**, prevedendo la possibilità di **ricorso** contro le decisioni e consentendo la selezione mediante **procedura scritta**

- ➔ I GAL conducono attività di **monitoraggio** e **valutazioni specifiche** legate alla strategia di sviluppo locale

## [COM(2011) 627/3, art. 42]

- ➔ I GAL possono espletare anche **ulteriori funzioni** ad essi **delegate** dall'AdG o dall'OP (es: controlli su DdP)

